

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	47
Sulla politica estera dell'Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo.	
Audizione, in videoconferenza, di Daniele Frigeri, Direttore del Centro studi per la politica internazionale (CeSPI), e di Marco Zupi, Direttore scientifico del Centro studi per la politica internazionale (CeSPI) <i>(Svolgimento e conclusione)</i>	47
Audizione di Matteo Bressan, docente di Relazioni internazionali e studi strategici <i>(Svolgimento e conclusione)</i>	48
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	48
RISOLUZIONI:	
Variatione nella composizione della Commissione	48
7-00588 Ehm: Sulla revoca e sulla sospensione delle licenze all'esportazione di armamenti destinati a Paesi coinvolti nel conflitto in Yemen.	
7-00589 Quartapelle Procopio: Sulla sospensione delle licenze per l'esportazione di armamenti destinati a Paesi coinvolti nel conflitto in Yemen <i>(Seguito discussione congiunta – Approvazione della risoluzione n. 8-00096)</i>	48
ALLEGATO <i>(Risoluzione approvata dalla Commissione)</i>	50

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 22 dicembre 2020. — Presidenza del presidente Piero FASSINO.

La seduta comincia alle 8.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Piero FASSINO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* e il canale satellitare della Camera dei deputati.

Avverte, altresì, che l'odierna seduta sarà svolta consentendo la partecipazione da

remoto, in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso. In proposito, ricorda che è necessario che i deputati partecipanti da remoto risultino visibili alla Presidenza, soprattutto nel momento in cui essi intervengono, e ovviamente essere udibili. Introduce, quindi, l'audizione.

Sulla politica estera dell'Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo.

Audizione, in videoconferenza, di Daniele Frigeri, Direttore del Centro studi per la politica internazio-

nale (CeSPI), e di Marco Zupi, Direttore scientifico del Centro studi per la politica internazionale (CeSPI).

(Svolgimento e conclusione).

Piero FASSINO, *presidente*, introduce l'audizione.

Daniele FRIGERI, *Direttore del Centro studi per la politica internazionale (CeSPI)*, e Marco ZUPI, *Direttore scientifico del Centro studi per la politica internazionale (CeSPI)*, svolgono un intervento sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, Pino CABRAS (M5S), da remoto, Paolo FORMENTINI (LEGA) e Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD), da remoto.

Daniele FRIGERI, *Direttore del Centro studi per la politica internazionale (CeSPI)*, e Marco ZUPI, *Direttore scientifico del Centro studi per la politica internazionale (CeSPI)*, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Piero FASSINO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

Audizione di Matteo Bressan, docente di Relazioni internazionali e studi strategici.

(Svolgimento e conclusione).

Matteo BRESSAN, *docente di Relazioni internazionali e studi strategici*, svolge un intervento sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, Paolo FORMENTINI (LEGA) e Pino CABRAS (M5S), da remoto.

Matteo BRESSAN, *docente di Relazioni internazionali e studi strategici*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Piero FASSINO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 10.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Martedì 22 dicembre 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11.30 alle 11.45.

RISOLUZIONI

Martedì 22 dicembre 2020. — Presidenza del presidente Piero FASSINO. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale, Manlio Di Stefano.

La seduta comincia alle 11.50.

Variazione nella composizione della Commissione.

Piero FASSINO, *presidente*, comunica che, a far data dal 17 dicembre scorso, l'onorevole Gloria Vizzini, componente del gruppo « Misto », ha cessato di far parte di questa Commissione. Coglie l'occasione per ringraziare la collega per la collaborazione assicurata.

La Commissione prende atto.

7-00588 Ehm: Sulla revoca e sulla sospensione delle licenze all'esportazione di armamenti destinati a Paesi coinvolti nel conflitto in Yemen.

7-00589 Quartapelle Procopio: Sulla sospensione delle licenze per l'esportazione di armamenti destinati a Paesi coinvolti nel conflitto in Yemen.

(Seguito discussione congiunta — Approvazione della risoluzione n. 8-00096).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni in titolo,

rinvia, da ultimo, nella seduta del 17 dicembre scorso.

Piero FASSINO, *presidente*, ricorda che la collega Ehm, anche a nome dell'onorevole Quartapelle Procopio, nella seduta del 17 dicembre, ha presentato una proposta di testo unificato delle risoluzioni in titolo su cui il Governo ha già espresso parere favorevole e che è stata pubblicata in allegato al resoconto sommario. Ricorda, altresì, che nella precedente seduta il collega Zoffili, a nome del Gruppo, ha chiesto il rinvio della deliberazione per potere meglio ponderare la proposta di testo unificato, data la complessità e delicatezza della materia in questione.

Paolo FORMENTINI (LEGA), ringraziando le proponenti per aver concesso un supplemento di riflessione, sottolinea tuttavia che, anche a seguito di interlocuzioni con i colleghi della Commissione Difesa, sussiste l'esigenza di ponderare meglio la materia: l'approvazione della risoluzione, infatti, potrebbe determinare effetti negativi e non voluti sulle imprese coinvolte, tanto più pesanti nel contesto della grave recessione economica causata dalla pandemia da COVID-19. Chiede, dunque, che si proceda preliminarmente all'audizione dei Ministri della difesa e dell'economia e delle finanze, dovendo preannunciare, diversamente, il voto di astensione del Gruppo Lega.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD), ribadendo che i colleghi della Lega avevano votato a favore della mozione n. 1-00204 approvata dall'Aula della Camera nel giugno 2019, che interveniva sulla materia negli stessi termini delle risoluzioni in discussione, e segnalando che rispetto a quella fase lo scenario yemenita si è ulteriormente deteriorato, sottolinea la necessità di procedere oggi alla votazione del testo unificato delle risoluzioni al fine di confermare tempestivamente la sospensione delle licenze per l'esportazione di armamenti destinati a Paesi coinvolti nel conflitto.

Il Sottosegretario di Stato Manlio DI STEFANO, associandosi alle considerazioni della deputata Quartapelle Procopio, ribadisce il parere favorevole del Governo sul testo unificato delle risoluzioni in titolo, che supporta l'Esecutivo nella doverosa scelta di prorogare la sospensione delle licenze, in scadenza il 28 gennaio 2021, alla luce del deterioramento della crisi yemenita.

Yana Chiara EHM (M5S), associandosi alle valutazioni della collega Quartapelle Procopio e del Sottosegretario Di Stefano, rileva che il supplemento di riflessione richiesto dai colleghi della Lega era stato condiviso in vista dell'opportunità di approvare l'atto di indirizzo all'unanimità. Ricordando al collega Formentini che il testo della risoluzione è stato assegnato alla sola Commissione Affari esteri e non anche alla Commissione Difesa, evidenzia che, in ogni caso, la proposta in esame è sufficientemente equilibrata, confermando impegni già previsti nella citata mozione 1-00204. È dunque urgente approvarla, anche come testimonianza tangibile dell'impegno dell'Italia a favore di una soluzione pacifica del conflitto in Yemen, dove la popolazione civile sta pagando un prezzo altissimo in termini di perdita di vite umane e condizioni al limite della sopravvivenza.

Piero FASSINO, *presidente*, concordando sull'opportunità di procedere in questa seduta alla votazione sul testo unificato delle risoluzioni in titolo, convenendo tuttavia con il collega Formentini sulla particolare delicatezza della materia, si riserva di prospettare al Presidente della Commissione Difesa l'opportunità di audire congiuntamente il Ministro della Difesa allo scopo di approfondire il complessivo tema della fornitura di sistemi d'arma negli scenari di conflitto. Dà conto delle sostituzioni.

La Commissione approva, quindi, il testo unificato delle risoluzioni n. 7-00588 Ehm e n. 7-00589 Quartapelle Procopio, che assume il n. 8-00096 (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 12.

ALLEGATO

Risoluzione n. 7-00588 Ehm: Sulla revoca e sulla sospensione delle licenze all'esportazione di armamenti destinati a Paesi coinvolti nel conflitto in Yemen.

Risoluzione n. 7-00589 Quartapelle Procopio: Sulla sospensione delle licenze per l'esportazione di armamenti destinati a Paesi coinvolti nel conflitto in Yemen.

RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE

La III Commissione,
premessi che:

dal marzo 2015 è in corso un conflitto armato in Yemen tra la coalizione internazionale guidata dall'Arabia Saudita e le forze dell'alleanza militare composta dal gruppo armato Houthi, seguito da forti tensioni e scontri tra le forze del Governo legittimo e dalle milizie del *Southern Transitional Council*, movimento con chiari connotati autonomisti;

a causa della guerra nello Stato yemenita la popolazione è vittima di una crisi umanitaria di livello epocale: ad oggi più di 24 milioni di persone su una popolazione totale di 28 milioni dipendono *in toto* da aiuti umanitari. La pandemia di COVID-19 va ad aggiungersi alla più grave epidemia di colera di sempre in un Paese dove metà degli ospedali sono stati distrutti e i pochi in funzione non hanno mezzi e personale per rispondere ai crescenti bisogni di cure;

secondo quanto affermato dall'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari (OCHA), in Yemen si è di fronte alla « peggiore crisi umanitaria del pianeta »;

in particolare, i bambini e le donne pagano il prezzo più alto dopo più di cinque anni di guerra: secondo recenti dati, nel Paese due milioni di minori sotto i cinque anni ed un milione di donne in stato interessante patiscono quotidianamente fame e malnutrizione;

considerata la drammatica situazione, già evidenziata nella risoluzione ap-

provata dal Parlamento europeo il 4 ottobre 2018, nella quale si esortano « tutti gli Stati membri dell'UE ad astenersi dal vendere armi e attrezzature militari all'Arabia Saudita, agli Emirati Arabi Uniti e a qualsiasi membro della coalizione internazionale, nonché al governo yemenita e ad altre parti del conflitto »;

considerato che i più recenti dati dello *Stockholm International Peace Research Institute* (SIPRI) mostrano che l'Unione europea a 28 è il secondo esportatore di armi sia all'Arabia Saudita che agli Emirati Arabi Uniti e che in taluni casi, come riferito dalle organizzazioni non governative, le armi esportate verso tali Paesi sono state utilizzate nello Yemen;

vista la posizione del Parlamento europeo, chiarita con l'approvazione della risoluzione del 17 settembre 2020 sull'esportazione di armi e in applicazione della posizione comune 2008/944/PESC;

i governi di Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Grecia, Paesi Bassi e Svezia hanno disposto l'adozione di misure restrittive concernenti le loro esportazioni di armi verso i Paesi membri della coalizione a guida saudita coinvolti nel conflitto yemenita;

considerato che la Camera dei deputati ha approvato il 26 giugno 2019 una mozione in cui impegna il Governo: « a valutare l'avvio e la realizzazione di iniziative finalizzate alla futura adozione, da parte dell'Unione europea, di un embargo

mirato alla vendita di armamenti verso l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti, prevedendo al contempo consultazioni con gli altri Stati membri dei consorzi internazionali in relazione ai programmi di produzione industriale intergovernativi attualmente in essere » e « a continuare ad assicurare un'applicazione rigorosa delle disposizioni della legge 9 luglio 1990, n. 185, e, ad adottare gli atti necessari a sospendere le esportazioni di bombe d'aereo e missili che possono essere utilizzati per colpire la popolazione civile, così come la loro componentistica verso l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti sino a quando non vi saranno sviluppi concreti nel processo di pace con lo Yemen »;

tenuto conto che il Governo italiano ha adottato, a fine luglio 2019, gli atti necessari per consentire all'Autorità nazionale per le autorizzazioni dei materiali di armamento (UAMA) la sospensione di tutte le licenze relative all'esportazione di bombe d'aereo e loro componenti che possano essere utilizzate dall'Arabia Saudita o dagli Emirati Arabi Uniti nel conflitto in Yemen;

tale provvedimento deciso dal Governo italiano ha durata di 18 mesi e scadrà a fine gennaio 2021,

impegna il Governo:

ad adottare gli atti necessari per revocare le licenze in essere, relative alle esportazioni verso i Paesi dell'Arabia Saudita e degli Emirati Arabi Uniti di bombe d'aereo e missili, che possono essere utilizzate per colpire la popolazione civile, e della loro componentistica;

a mantenere la sospensione della concessione di nuove licenze per i medesimi materiali e Paesi e a valutare la possibilità

di estendere tale sospensione anche ad altre tipologie di armamenti, sino a quando non vi saranno sviluppi concreti nel processo di pace;

a valutare la possibilità di adottare mirate misure sospensive nei confronti di ogni altro Paese attivamente coinvolto nel conflitto in Yemen;

a proseguire, con i *partner* internazionali, nell'azione umanitaria coordinata sotto la guida delle Nazioni Unite per alleviare le sofferenze della popolazione e a valutare la possibilità di ulteriori iniziative in ambito umanitario e sanitario a sostegno del Piano di risposta umanitario delle Nazioni Unite alla crisi dello Yemen;

ad operare uno sforzo politico e diplomatico in sede multilaterale per rilanciare il processo politico e raggiungere una soluzione diplomatica e multilaterale del conflitto in corso in Yemen, attraverso un maggiore sostegno dei negoziati di pace sotto l'egida delle Nazioni Unite e dell'Inviato Speciale per lo Yemen Martin Griffiths e di un intervento immediato per garantire il cessate il fuoco, come più volte auspicato dallo stesso;

a sostenere in sede di Consiglio dell'Unione europea ogni iniziativa politica volta anche a rafforzare le capacità degli Stati membri di continuare ad attuare procedure rigorose per monitorare il rispetto degli embarghi sulle armi da parte di tutti gli Stati membri;

a sostenere, anche nel ruolo di membro eletto del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite, la prosecuzione di indagini efficaci e indipendenti sulle violazioni e sui crimini commessi in Yemen dalle parti in conflitto.

(8-00096) « Ehm, Quartapelle Procopio ».